

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00185318
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Giovanni da Capestrano con Santo vescovo e San Giorgio martire
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Pralboino

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	Pralboino. Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Inv. Dem
<b>INVD - Data</b>	2013
<b>STI - STIMA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1601
<b>DTSF - A</b>	1650
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito bresciano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	140
<b>MISL - Larghezza</b>	141
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	offuscamento della pellicola pittorica per deposito di polvere/ piega orizzontale
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	dipinto
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	N. R.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Giovanni da Capestrano; San Giorgio martire. Figure: santo vescovo con libro. Attributi: (San Giovanni da Capestrano) saio; croce; saio; aureola. Attributi (San Giorgio martire) drago; palma; clamide; spada. Attributi (santo vescovo) pastorale; piviale; libro. Veduta: fiume Mella.
	Il dipinto in esame è da considerarsi opera di valore devozionale per le figure dalle forme rigide e dai tratti convenzionali e per l'ingenuità dell'ambientazione. Sullo sfondo è probabile che sia raffigurata una veduta del fiume Mella, che segna il territorio di Pralboino. L'anonimo pittore della pala di Pralboino è da collegare all'autore che, nella prima metà del Seicento, dipinge la "Vergine in gloria con i santi Gaudenzio e Alessandro" (conservata nella Pieve della vicina Ostiano e pubblicata da G. Merlo nel contributo citato in bibliografia di confronto), tali sono le analogie nell'impostazione e nelle figure dei

## **NSC - Notizie storico-critiche**

due santi laterali. Per quanto riguarda la figura del santo, che ostende la croce al centro del dipinto di Pralboino, i contributi più recenti di Bruna Viscardi e di Giuseppina Marti (la prima nel contributo citato in bibliografia di confronto, p. 159, e la seconda nella "Relazione di Sopralluogo", compilata il 16 marzo 1982, citata nelle fonti) tendono ad identificarlo in San Giovanni da Capestrano. Entrambe le studiose, inoltre, concordano sul carattere "mediocre" dell'opera. Nel "Primo Inventario degli effetti mobili e arredi della Chiesa esistenti nel soppresso convento di Santa Maria degli Angeli di Pralboino", compilato nel 1810, invece, la pala in esame era riferita a San Diego d'Alcalà. Anch'egli fu santo dell'ordine minore dei francescani e fu canonizzato nel 1588 da papa Sisto V. Spesso è raffigurato mentre alza la croce e ha l'attributo iconografico del pane. Tuttavia San Giovanni da Capestrano, canonizzato nel 1690 da Alessandro VII, vanta un legame particolare con il territorio di Pralboino, che è raffigurato sullo sfondo del dipinto, dal momento che il 16 febbraio 1451 lascia Brescia per recarsi a Pralboino ([http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-da-capestrano-santo\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-da-capestrano-santo_(Dizionario-Biografico)/)) su invito della famiglia Gambara. Qui risiede presso il convento degli osservanti di Santa Maria degli Angeli e la sua predicazione suscita una tale devozione che nella didascalia della veduta del monastero pralboinese (dipinta nel 1625 circa da Antonio Gandino in una lunetta del secondo chiostro di San Giuseppe a Brescia) si afferma che il convento di Pralboino è stato edificato in seguito all'opera del santo. Appare giustificata, quindi, l'evidenza che assume il santo al centro del dipinto di Pralboino, sottolineata anche dal gesto del santo martire alla sua destra che lo indica con lo sguardo rivolto allo spettatore. Quest'ultimo santo può essere identificato in San Giorgio martire, dal momento che, nonostante l'offuscamento dei colori, nella forma ai piedi del santo con clamide e spada sembra di poter riconoscere la testa di un drago. D'altra parte il culto di San Giorgio (per la figura del martire si rimanda alla voce pubblicata in [http://www.treccani.it/enciclopedia/santo-giorgio\\_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/santo-giorgio_(Enciclopedia-Italiana)/)) è attestato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli già nel 1597, quando il canonico Antonio Arboreo visita la chiesa dei minori osservanti e ordina di provvedere alla "lapide sacra" dell'altare laterale dedicato a San Giorgio (si veda la Visita Pastorale di Monsignor Zorzi, citata nelle fonti). Più complesso risulta precisare l'identità del santo vescovo con libro, raffigurato a sinistra, potrebbe trattarsi di un'immagine generica di Sant'Agostino o di Sant'Ambrogio (privo, però, del flagello). Pare di poter escludere, comunque, che possa trattarsi di San Bonaventura, il francescano che spesso è raffigurato in abiti vescovili e con il libro ma sempre con il saio che si intravede sotto il pizzone e con i sandali ai piedi. E', infine, da sottolineare la curiosa somiglianza tra la fisionomia del santo vescovo del dipinto e il volto di Gian Francesco Gambara (1533- 1587), figlio del conte di Pralboino Brunoro II Gambara e nipote del cardinale Uberto Gambara, che fu cardinale e vescovo di Viterbo. A Roma fondò la Compagnia per assistere la "nazione bresciana", ossia i nativi di Brescia e le loro due generazioni successive. Alla sua morte le sue proprietà bresciane andarono a Maffeo Gambara (per il profilo del cardinale Gambara si veda la voce curata da Michele di Sivo, pubblicata in [http://www.treccani.it/enciclopedia/gianfrancesco-gambara\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/gianfrancesco-gambara_(Dizionario-Biografico)/)).

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

## **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Stato

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00046301

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTD - Data</b>	1597

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione storico artistica
<b>FNTA - Autore</b>	Marti Giuseppina
<b>FNTD - Data</b>	1982/03/12

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Merlo G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000039
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 141, fig. 148

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viscardi B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000620
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 169

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2013
<b>CMPN - Nome</b>	arisi rota anna paola
<b>RSR - Referente scientifico</b>	marti giuseppina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	rodella giovanni

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	arisi rota anna paola